

LEONARDO DA VINCI
RESTAURARE I CAPOLAVORI

Per l'anniversario dei 500 anni della morte di Leonardo da Vinci, siamo voluti andare dietro le quinte dei suoi capolavori, "dentro" al restauro di due dipinti maggiori: *l'Adorazione dei magi* (1481) e *Sant'Anna* (1503-1519), realizzati da due prestigiose strutture statali, una italiana e una francese:

- *l'Opificio delle Pietre Dure* rappresentato dai restauratori Roberto Bellucci, Ciro Castelli, Patrizia Riitano e Andrea Santacesaria,
- *il Centro per la Conservazione e il Restauro dei Musei Francesi* rappresentato da Matthieu Gilles, Conservateur en chef, Responsable de la filière peinture e Clarisse Delmas Responsable Atelier Restauration Peinture Flore.

Queste due strutture curano il restauro delle opere d'arte dei musei nazionali e hanno realizzato con grande professionalità e rigore scientifico le opere che saranno presentate stasera.

Al fianco dell'Opificio ha lavorato E-RIHS/CNR-INO (European Research Infrastructure for Heritage Science) che ha gestito la parte scientifica e che sarà qui rappresentata da Raffaella Fontana.

Lo scopo di questo incontro è di confrontare i metodi di restauro italiano e francese applicati a due grandi opere di Leonardo da Vinci, analizzando sia le diversità di approccio che i punti comuni.

Vorrei ringraziare tutti gli intervenuti per la loro disponibilità in questo anno molto impegnativo sul tema "Leonardo da Vinci".

La presentazione sarà fatta nella propria lingua, senza traduzione per non allungare troppo i tempi, ma avrete a disposizione un riassunto tradotto dell'intervento.

Ognuno dei relatori avrà a disposizione circa 45 minuti.

Propongo d'iniziare con il più antico dei quadri, *l'Adorazione dei Magi*; seguirà la presentazione del restauro della *Sant'Anna*.

Per concludere, vorrei ricordare che non è un caso che parliamo di Leonardo da Vinci all'Istituto francese: la Biblioteca dell'Istituto Francese di Firenze ospita vari volumi su Leonardo da Vinci che si concentrano attorno al 1919, quarto centenario della morte, e attorno al 1952, quinto centenario della nascita dell'artista.

Tra di essi:

- il volume che Edouard Schuré dedica ai "Profeti del Rinascimento"
- il libro sui disegni del Louvre pubblicati a cura di Louis Demonts sempre negli anni '20
- il libro "Tutta l'opera pittorica di Leonardo" apparsa nel 1950 per i tipi di Gallimard con l'Introduzione di Paul Valéry e la "Vita di Leonardo da Vinci" scritta da Stendhal.

L'Istituto, oltre, alle Sezioni di Lingua, Letteratura e Cultura Francese e Italiana, e di Musica, all'inizio del Novecento aveva aperto anche una Sezione di insegnamento e ricerca in Storia dell'Arte francese e italiana con particolare riguardo al Rinascimento.

Vi ringrazio tutti e vi auguro una buona conferenza

Manon Hansemann